

Nichelino, 29 gennaio 2014

AltroDomani Onlus propone il progetto "UN PARCO GIOCHI PER TUTTI"

Premessa.

AltroDomani Onlus nasce per volontà di alcuni genitori di bambini colpiti da malattie neuromuscolari e loro amici. Queste malattie comprendono un ampio ambito di patologie, la maggior parte delle quali, **gravemente invalidanti fin dalla tenera età**: distrofie muscolari, atrofie muscolari spinali (Sma), sclerosi laterali amiotrofiche (Sla), malattie metaboliche e miopatie varie rientrano in un unico quadro che sta ad indicare un interessamento dei nervi e dei muscoli.

La maggior parte di esse sono malattie **genetiche rare**, per lo più degenerative ossia in continuo peggioramento. Gli interventi necessari quali fisioterapia, controlli cardiaci, controlli respiratori, supporti psicologici, individuazione e dotazione di ausili, integrazione scolastica e molto altro costituiscono problematiche comuni a tutte queste patologie.

AltroDomani si batte per favorire l'**integrazione** delle persone con disabilità e ritiene che tale concetto debba permeare la società a cominciare dal periodo dell'infanzia, partendo dai luoghi di frequentazione dei bambini come punti verdi e giardinetti.

Occorre però considerare che proprio questi luoghi di aggregazione possono essere fonte di grossa divisione ed emarginazione se non adeguatamente progettati e realizzati.

Sulla base di questo abbiamo ideato il progetto "**Un parco giochi per tutti**" il quale consiste nel dotare un parco di alcuni giochi ad elevata accessibilità, riducendo o eliminandone al contempo le barriere. Prevedendo ad esempio l'uso di apposite rampe al posto dei tradizionali gradini, ceste e poltrone come altalene e vari altri accorgimenti atti a semplificare l'approccio motorio di bambini e ragazzi con disabilità.

La realizzazione di un impianto di questo tipo, se eseguita correttamente, non porta alla percezione di trovarsi in un luogo pensato per problematiche di handicap, proprio per il fatto che variando alcune componenti (gradini, sedute, passaggi, dimensioni, etc.) i giochi possono essere usati da una platea più vasta, includendo i soggetti con bisogni speciali.

È per noi un progetto grande e di ampio respiro che parte da una corretta progettazione e che non termina con l'installazione dei giochi acquistati ma che vuole far sì che il parco realizzato ed il concetto dell'inclusività diventino **un modello esportabile e replicabile in tutte le amministrazioni comunali sensibili al problema.**

Perché'.

Migliorare la condizione dei ragazzi con problematiche neuromuscolari, delle loro famiglie e dei ragazzi con difficoltà e disabilità in genere costituisce uno dei pilastri della linea di azione di AltroDomani Onlus.

La società civile odierna, pur cercando di fornire risposte coerenti in tema socio-assistenziale, rivela purtroppo molte lacune in campo di integrazione, molte volte proprio partendo dallo strato più indifeso della popolazione: **i bambini.**

La società stessa, spesso, trasforma la disabilità in vero e proprio **handicap**, attraverso la sua inadeguatezza ad offrire opportunità, strumenti e condizioni affinché tutti possano esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie diverse abilità.

Nonostante si sia fatto molto per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici (se non fisicamente, almeno in termini di consapevolezza) manca ancora quasi completamente una risposta di impegno per l'accessibilità e l'utilizzo dei luoghi di divertimento e svago.

Per consentire anche ad un bambino con qualche difficoltà (non necessariamente in carrozzina) di fruire del gioco al pari dei suoi coetanei, ad esempio, sarebbero sufficienti l'eliminazione di uno scalino oppure l'uso di gradini più grandi e non a pioli, o, ancora, di una rampa al posto di una scala. Accanto a questi accorgimenti semplici e strategici ne esistono altri (come posti di trasferimento, sedute funzionali) che farebbero divertire assieme agli altri anche bambini che usano la carrozzina.

In questa maniera viene restituita ai bambini la dimensione del “**tutti insieme**” che, paradossalmente, è loro naturale fintanto che la società non impone dei limiti.

Che un luogo di socializzazione, gioia e spensieratezza come un parco giochi possa divenire un luogo di forte emarginazione e dolore per un bambino con difficoltà o con disabilità è una contraddizione che qualsiasi istituzione deve fermamente combattere.

Il progetto riveste quindi un carattere **culturale** ancora prima che puramente tecnico: educazione alla partecipazione, alla condivisione, alla valorizzazione positiva delle differenze, alla soddisfazione nel gioco comune. Elementi che sono formativi per tutti i bambini, disabili e non.

Ecco perché si è ritenuto di investire in un parco giochi attraverso la fornitura di alcuni elementi specifici, ma soprattutto, per un modello di integrazione che possa essere facilmente replicabile.

Diventa quindi un problema di **cultura** il saper vedere quali possano essere le esigenze progettando e scegliendo le dotazioni ludiche in maniera maggiormente accessibile.

Come.

L'amministrazione della Città di Nichelino attraverso l'**Assessorato alla Cultura e Accessibilità** si è dimostrata molto interessata all'idea e pronta a fornire il proprio sostegno.

Il progetto si inserirà nel contesto della creazione di un nuovo parco giochi o nella ristrutturazione di uno esistente, dove l'amministrazione metterà a disposizione la porzione di pavimento anti trauma necessaria ad ospitare i giochi.

Il parco giochi sarà progettato attraverso un tavolo di lavoro che vedrà impegnati i rappresentanti di AltroDomani, gli specialisti delle aziende che forniranno gli arredi, gli assessorati competenti e i tecnici dell'amministrazione comunale di Nichelino.

Per informare circa il progetto si terranno degli incontri presso la cittadinanza e gli enti interessati e verranno organizzati eventi quali concerti o altre manifestazioni che avranno anche la valenza di ricerca fondi utili all'acquisto delle attrezzature.

Questo progetto vede già **un generoso contributo del gruppo Unicredit e di alcuni nostri soci**, grazie ai quali **abbiamo raccolto finora la cifra di 9.000 euro**. Siamo comunque alla ricerca di aziende, enti e semplici privati che possano affiancarci in questa iniziativa, attraverso la sponsorizzazione del progetto e la presenza durante i nostri eventi.

Malgrado i buoni propositi è evidente che i giochi potranno non essere comunque adatti in molti casi particolari.

Ma lo sforzo di provare ad eliminare le barriere per l'integrazione, attraverso una visione allargata e offrire reali opportunità di fruizione a tutti i suoi frequentatori, può e deve essere fatto.

E se, con l'aiuto di quanti ci sosterranno, riusciremo a far sentire anche solo un po' meno diversi e piu' sereni questi ragazzi avremo raggiunto un grande obiettivo.

Per informazioni su AltroDomani Onlu e per i progetti consultare il sito www.altrodomani.it

Maximiliano SARASINO

Responsabile Ufficio stampa

Associazione AltroDomani Onlus

ufficiostampa@altrodomani.it - Cell. 342 0373501

Alcuni esempi di giochi accessibili. (fonte cat. Giochisport)

